

SCUOLA DELL'INFANZIA



Direttore Istituto: Fr. Bartolo Parisi

Coordinatore Didattico: Dott. Gianni Di Bella

Insegnanti prevalenti:

Attanasio Patrizia - Sez. A blu

Motta Adele - Sez. B rossa

Ursino Mirella - Sez. C gialla

Insegnanti specialisti:

Cicala Kate

Hardiman Georgia

Manfrè Lia

Caggegi David

Collaboratrici scolastiche:

Di Vita Letizia

Longo Lucia

Assistenti mensa:

Brescia Maria

Langiano Pina

Manganelli Tania

Platania Giovanna

Il Leonardo da Vinci è una scuola Cattolica che radica i propri principi pedagogici, etici ed educativi sulla dottrina di San Giovanni Battista de La Salle.

I Fratelli delle Scuole Cristiane ed docenti laici che vi operano si identificano nel principio secondo cui solo la Verità che viene da Dio è il reale, unico e fondamentale nutrimento che fa crescere gli uomini come persone e come cristiani.

1. PREMESSA E IDENTITA' DELLA SCUOLA

Come ogni scuola cattolica, anche la nostra viene valutata ed apprezzata in base alla sua capacità di essere un servizio autentico alla persona dell'alunno, qualunque sia la sua età: la qualità della nostra scuola dell'infanzia dipende quindi strettamente dal servizio educativo reso ai bambini. A ciò corrisponde pure il servizio reso direttamente alle famiglie dei bambini, che sono aiutate a consolidare la propria responsabilità educativa; la nostra scuola dell'infanzia condivide tale responsabilità con i genitori con spirito profondamente cristiano, dando un significativo contributo allo sviluppo del sistema educativo di istruzione e formazione del nostro Paese. La specifica caratteristica cattolica della nostra scuola si rivela inoltre nel nostro progetto educativo. Esso è composto inscindibilmente da due fattori: a) Una proposta culturale originale e specifica (l'insegnamento), che viene rinnovata di anno in anno; b) la testimonianza cristiana di coloro che operano nella scuola stessa (in primo luogo le insegnanti, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici).

La nostra proposta culturale e, a maggior ragione, la nostra testimonianza cristiana si nutrono di Fede, Speranza e Carità, che sono le radici del nostro progetto educativo.

L'Istituto Leonardo da Vinci ha come finalità educative la formazione globale della personalità di ciascun bambino; i protagonisti dell'azione educativa sono proprio gli alunni, che gradualmente prenderanno coscienza del significato e del valore del cammino culturale e formativo proposto dalla scuola. I principi ispiratori e le finalità del progetto educativo saranno, nei termini e con i mezzi adeguati alle varie età, partecipati agli alunni, in modo che non restino spettatori passivi ma, guidati e stimolati dai genitori e dai docenti, siano, insieme a questi, collaboratori della propria educazione. Nella programmazione e nella realizzazione di attività a carattere ricreativo, culturale, sociale, religioso si darà spazio agli interessi e, quando l'età lo consente, all'iniziativa degli alunni, accogliendo il contributo della loro sensibilità e del loro entusiasmo.

La Scuola si propone come:

- luogo di crescita gioiosa e armonica;
- luogo di partecipazione e di dialogo, di incontro e di scambio di valori;
- luogo in cui si sviluppi e progredisca la coscienza della vita personale e sociale;
- comunità di vita in cui si apprenda a rispettarci, lavorare in collaborazione, risolvere i conflitti, arricchirsi nelle differenze.

La Scuola promuove:

- un'integrazione fra le varie esperienze e discipline che conduca ad una visione organica del cammino dell'uomo nella storia;
- un più diretto rapporto fra scuola e vita e fra vita e fede. I genitori entrano a far parte a pieno titolo della comunità educante e, pertanto, sono invitati allo studio del progetto educativo dell'Istituto e alla collaborazione attraverso le forme di partecipazione previste dalla scuola. Alla componente docenti che opera per il conseguimento delle finalità educative dell'Istituto si richiede;
- una solida competenza pedagogica e professionale;
- la testimonianza dei valori cristiani nell'impegno educativo.

2. SITUAZIONE TERRITORIALE

L'Istituto Leonardo da Vinci si trova in Via San Giovanni Battista de La Salle nel quartiere residenziale di Catania denominato Canalicchio.

- Il territorio del bacino di utenza della scuola presenta una situazione sociale, culturale ed economica piuttosto varia e solo apparentemente di facile lettura.
- Le contraddizioni che vivono gli alunni del nostro Istituto non sono molto dissimili da quelle di altre realtà scolastiche; anche i nostri giovani sono a rischio e necessitano di una preparazione culturale in grado di sfuggire ai pericoli di una società in continua evoluzione.

3. PERSONALE DOCENTE

n. 3 Insegnanti prevalenti

- n. 1 Insegnante madre lingua inglese
- n. 1 Insegnante attività motorie
- n. 1 Insegnante drammatizzazione, mimica
- n. 1 Insegnante di sostegno
- n. 1 Coordinatore Didattico

4. SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia opera in quattro classi con aria condizionata e pompe a calore autonome, nella stessa struttura vi è una palestra attrezzata. Le sezioni sono tre omogenee per età.

La Scuola dispone anche dei seguenti spazi:

- Un salone-teatro per proiezioni film, conferenze e spettacoli teatrali
- Odeon all'aperto per rappresentazioni
- Un campo di calcio regolamentare
- Una palestra polivalente
- Una pista in tartan
- Uno spazio esterno con campo di basket e di pallavolo
- Due campi di tennis
- Un campo di calcetto
- Una infermeria
- Un bar interno
- Self-service
- Parco giochi esterno

5. COMPITI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è il primo aiuto sistematico all'azione educativa della famiglia; rappresenta per la maggior parte dei bambini il primo luogo estraneo alla propria casa in cui vivere con coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura potrà trasformarsi in curiosità conoscitiva che verrà soddisfatta nella scuola primaria.

Il vero apporto che deve dare la Scuola dell'Infanzia è **favorire un interessamento gioioso alla realtà**, fornendo gli strumenti per conoscerla e comprenderla, ponendo, così, le basi per un percorso formativo che proseguirà per tutte le fasi successive di crescita.

Sviluppare il senso della cittadinanza come valore utile al bene comune per il rispetto delle regole condivise e del rapporto uomo-natura.

Non si tratta solo di “fare”, ma di creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

L’esperienza genera quindi una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Il processo di socializzazione inizia nell’infanzia, nell’ambito familiare e in questo ambiente hanno luogo le prime esperienze. La Famiglia trasmette un’ereditarietà comportamentale e culturale capaci di influenzare gli atteggiamenti futuri dell’individuo. Le funzioni della famiglia appaiono precise: oltre a proteggere al sostentamento del bambino, la famiglia gli deve fornire norme e principi, grazie ai quali poter vivere in comunità. In questa prospettiva l’ambito familiare nei primi anni, rappresenta quella società adulta in cui il bambino dovrà integrarsi e trovare il suo ruolo particolare. La Scuola dell’infanzia si colloca nel quadro delle esperienze quotidiane del bambino. Per stabilire rapporti produttivi tra scuola e famiglia è necessario distinguere i rispettivi compiti, vanno evitate le situazioni di ambiguità mantenendo la distinzione dei ruoli (insegnati – genitori). A tal fine la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti e possibili (colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, corsi per i genitori, consigli di intersezione e di circolo), deve creare un clima di dialogo, di conforto e di aiuto reciproco. Il rapporto scuola- famiglia si concretizza, oltre che attraverso gli Organi collegiali, anche negli incontri con scansione bimestrale, programmata all’inizio dell’anno ed in altri eventuali incontri da realizzare su motivata richiesta dei docenti o dei genitori. Ogni docente ha un’ora la settimana di ricevimento mattutino. Il calendario degli incontri programmati e delle ore di ricevimento mattutino (previo appuntamento) sarà esposto entro un mese dall’inizio dell’attività didattica. I colloqui vengono sospesi un mese prima del termine delle lezioni. E’ inoltre incoraggiata la collaborazione degli alunni, non solo come destinatari di un servizio ma come protagonisti del proprio itinerario formativo. In tal modo la scuola si offre come un ambiente cui i bambini sentono di appartenere. In conclusione per arrivare al successo formativo del bambino è necessario che scuola e famiglia lavorino su binari paralleli e interattivi.

7. LA METODOLOGIA

I bambini dai 3 ai 6 anni sono protagonisti dell’attività educativa per:

- Maturare l’identità personale e intellettuale
- Conquistare l’autonomia
- Sviluppare le competenze e le abilità sensoriali, motorie, linguistiche

L’educatrice accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando interessi, generando curiosità, facendo emergere ipotesi e soluzioni.

8. PROGRAMMA GENERALE: Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La programmazione ha come linee guida i 5 campi d’esperienza attraverso i quali vengono individuati i saperi disciplinari e i loro alfabeti, che, con attività esperienziali mirate, guidano il bambino all’acquisizione delle competenze specifiche in base all’età:

1. Il sé e l’altro

Le grandi domande, il senso orale, il vivere insieme

- Sviluppare il senso dell’identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

- Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi e saperne tener conto.
- Essere consapevole delle differenze e averne rispetto.
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi la responsabilità.

2. Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, saper cosa fa bene e che cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

3. Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici,...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, saper portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per

codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

4. I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire e precisare il proprio lessico.
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Essere consapevole della propria lingua materna.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

5. La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Provare interesse per gli artefatti tecnologici. Esplorarli scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

9. ATTIVITA' DI SPECIALIZZAZIONE

1) PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE

L'attività in lingua inglese si configura come un percorso di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso da quello che egli usa nella vita quotidiana; non intende tuttavia essere un insegnamento precoce della lingua inglese. Attraverso il divertimento i bambini potranno raggiungere due obiettivi fondamentali:

- Creare familiarità con i suoni e i ritmi inglesi.

- Memorizzare alcuni gruppi di parole e delle semplici espressioni in lingua, l'approccio alla lingua sarà quindi di tipo ludico e le situazioni comprenderanno quindi canzoni, giochi motori e verbali, rappresentazioni grafico-pittoriche.

2) PROGRAMMA DI PSICO-MOTRICITÀ

Il programma di educazione motoria, diversificato per le 3 fasce di età, ha come obiettivi:

- Lo sviluppo e il miglioramento della capacità di relazionarsi con gli altri e con gli oggetti
- Lo sviluppo della capacità di organizzarsi nello spazio
- Lo sviluppo e il miglioramento dell'equilibrio
- Il miglioramento della coordinazione dinamica generale

3) PROGRAMMA DI DRAMMATIZZAZIONE E MIMICA

Il percorso ludico-teatrale consente al bambino di muoversi con piacere soprattutto se posto in situazioni espressivo-musicali. L'esperienza corporea può favorire nel bambino processi di maturazione sul piano logico-intuitivo, in quanto induce alla curiosità e alla formulazione di ipotesi.

L'attività teatrale aiuta ciascun bambino nello sviluppo dell'autonomia e della creatività.

10. ORGANI COLLEGIALI

Per rendere effettiva ed efficace la gestione delle attività scolastica educativa, la scuola si avvale di tutti i membri degli organi collegiali.

- **Collegio docenti:** E' formato da tutti gli educatori presenti nella scuola ed è presieduto dal coordinatore o dal suo delegato.

Al collegio docenti competono:

- La programmazione Educativa
- La programmazione Didattica
- La verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori
- Il diritto-dovere all'aggiornamento
- **Collegio intersezione:** costituito dalle insegnanti, la ordinatrice e da 2 rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica per l'arricchimento delle attività scolastiche, trasmettere comunicazioni, fornire indicazioni e ricevere richieste dagli altri genitori.
- **Assemblea dei genitori di istituto:** convocata dal gestore o dal coordinatore per aggiornamenti attinenti il funzionamento della scuola, l'attività didattica, formazione e informazione.
- **Assemblea dei genitori di classe:** convocata dal coordinatore o dall'insegnante per formazione o informazione.

11. DISPOSIZIONE PER LE FAMIGLIE

Con l'intento di rendere ancora più funzionali i servizi scolastici la Direzione ritiene opportuno ricordare alle famiglie degli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia alcune importanti disposizioni organizzative. Si invitano i Sigg.ri Genitori ad attenersi a quanto segue:

INGRESSO

- Dalle ore 8.00 è garantita l'assistenza degli alunni
- L'orario d'ingresso degli alunni è fissato alle ore 8.20. Dalle 8.20 alle 9.00 avrà luogo

la fase di accoglienza.

- L'attività didattica avrà inizio alle ore 9.00. Si prega di essere puntuali per non disturbare la lezione già avviata con continue interruzioni per gli ingressi.
- I bambini saranno attesi dalle Collaboratrici Scolastiche dinanzi la porta e verranno accompagnati in aula dalle stesse. Qualora la porta d'ingresso fosse chiusa si prega di suonare brevemente il campanello
- I Genitori, salvo specifica disposizione dei Docenti, non dovranno accedere nelle aule
- Alle ore 9.00 la porta esterna verrà chiusa, sarà possibile accedere in Istituto solo dall'ingresso principale

USCITA

- I Sigg.ri Genitori devono attendere i propri figli al di fuori della porta d'ingresso
- Per non intralciare il deflusso degli alunni non è consentito sostare dinanzi o nell'atrio d'ingresso
- Le uscite anticipate dovranno essere comunicate al mattino all'Ispettore od al Docente Coordinatore
- Si ricorda che il tempo scuola decorre dalle ore 8.20 alle 16.30, evitare continui prelievi anticipati.
- I bambini che non dovessero fruire del pranzo potranno essere prelevati dalle 12.15 alle 13.00
- L'uscita successiva sarà per tutti alle ore 14.20, alle ore 15.20 ed alle 16.20.

RITARDI

In caso di reiterati ritardi le Famiglie saranno convocate in Direzione per chiarimenti.

ASSENZE E PERMESSI

- Dopo cinque giorni di assenza per malattia gli alunni devono presentare, oltre alla giustificazione sul libretto, anche il certificato di riammissione scolastica redatto dal pediatra o da un medico di fiducia
- Lo stesso verrà richiesto ai Genitori dei bambini colpiti da malattie esantematiche e pediculosi
- L'Alunno può lasciare l'Istituto durante le ore di lezione solo se prelevato personalmente dai Genitori, o persona dagli stessi precedentemente indicata per iscritto sul diario, e con il nulla osta dell'Ispettore.

COLLOQUI

- I colloqui con l'Ispettore avranno luogo dalle 9.00 alle 10.00 Martedì e Giovedì in Ispettorato
- Durante le ore di lezione non è consentito colloquiare con gli insegnanti
- I colloqui con i Docenti potranno essere svolti settimanalmente nell'ora di ricevimento
- I colloqui settimanali inizieranno mercoledì 3/11/2010 e si concluderanno i primi giorni di maggio 2011
- Nel corso dell'anno, settembre 2010 e febbraio 2011, vi saranno due incontri pomeridiani con i Docenti
- A fine anno scolastico avrà luogo l'ultimo incontro per la consegna delle schede di valutazione.

DIVISA SCOLASTICA

Gli alunni sono invitati ad indossare quotidianamente la tuta dell'Istituto od il vestiario

recante la denominazione o lo stemma del Leonardo da Vinci. Vigè l'obbligo per tutti gli alunni in occasione della foto ufficiale di classe, durante le visite di istruzione, le gite scolastiche e tutte le diverse manifestazioni sportive e non che avranno luogo nel corso dell'anno scolastico.

PSICO-MOTRICITÀ

- Durante le ore di psico-motricità ed in caso di manifestazioni sportive gli alunni indosseranno obbligatoriamente la tuta dell'Istituto e scarpe idonee all'attività sportiva
- Eventuali esoneri temporanei dovranno essere comunicati attraverso il diario che sarà visionato e vidimato dall'insegnante specialista. In caso di esonero definitivo rivolgersi in segreteria.

INFORTUNI SCOLASTICI

- Lievi infortuni come escoriazioni, epistassi o micro traumi saranno immediatamente trattati a scuola da un medico se presente o dalla Collaboratrice Scolastica, o dall'Ispettore, o da un Docente, o da un Rappresentante di classe che agiranno con il buon senso di padri o madri di famiglia (I Genitori che volessero essere avvisati telefonicamente anche per queste evenienze dovranno preventivamente comunicarlo al Responsabile del Corso)
- In caso di nevralgie, dolori addominali, rush cutanei od altro saranno avvisati telefonicamente i Genitori
- Per casi particolarmente gravi saranno avvisati telefonicamente i Genitori e contattato il 118.

OPERATORI SCOLASTICI E SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Gli operatori scolastici non sono autorizzati a compiere prestazioni che esulano dalle proprie competenze contrattuali. Per la somministrazione di farmaci rivolgersi preventivamente all'Ispettore

ORDINE - PULIZIA - PREVENZIONE

- La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione ed al senso di rispetto di Alunni e Genitori invitati a comunicare tempestivamente all'Ispettore eventuali anomalie
- Nelle strade interne all'Istituto si deve procedere a passo d'uomo

MENSA SCOLASTICA

- Solo in casi particolarmente straordinari, previa disponibilità degli operatori di mensa, sarà possibile accettare telefonicamente richieste di pranzo per gli alunni
- Non è possibile richiedere pietanze diverse da quelle contemplate nel menù del giorno
- E' opportuno comunicare ai Docenti Coordinatori eventuali allergie a determinati cibi
- Durante il self-service è garantita la sorveglianza di Docenti e Collaboratrici Scolastiche
- Al self service potranno accedere solo gli alunni che fruiscono del servizio mensa dell'Istituto

CIRCOLARI ED AVVISI PER LE FAMIGLIE

- Tutte le circolari od avvisi da distribuire in classe agli alunni dovranno essere autorizzate dall'Ispettore
- Non è consentito distribuire in aula materiale pubblicitario o di propaganda

CELLULARI E COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Per eventuali importanti comunicazioni chiamare in Istituto al numero 095338110. Non sarà possibile comunicare telefonicamente con i Docenti e le Collaboratrici scolastiche durante l'attività scolastica.

(E' fatto specifico divieto al personale scolastico l'utilizzo del cellulare e del telefono fisso).

VISITE D'ISTRUZIONE E GITE SCOLASTICHE

- Il Docente Coordinatore di classe decide le modalità, la destinazione e la data delle visite o gite

- Le uniche persone autorizzate ad accompagnare gli alunni sono i docenti ed i due rappresentanti di classe.

Qualora un rappresentante di classe non dovesse essere disponibile potrà essere sostituito dal primo dei non eletti o, in assenza di questi, da un Genitore nominato dal Docente Coordinatore. In caso straordinari, dettati dalla tipologia della visita, l'Ispettore potrà autorizzare la partecipazione di ulteriori Genitori.

- Non è consentito ai Sigg.ri Genitori seguire gli alunni anche con i propri mezzi

- Le visite o gite potranno essere effettuate anche separatamente per sezione

- Non potranno essere effettuate visite o gite durante i giorni di prove di manifestazioni dell'Istituto

- Gli alunni che, per scelta dei propri Genitori, non dovessero partecipare alla gita potranno venire a scuola ed essere inseriti in una qualsiasi classe a discrezione della Direzione

- Qualora le tre sezioni dovessero essere contemporaneamente impegnate in gita non sarà possibile assistere coloro i quali non vi partecipano

** Per quanto non contemplato nella presente o per ulteriori chiarimenti sarà possibile rivolgersi all'Ispettore del Corso prof. Gianni Di Bella*